

NOTE INFORMATIVE PER L'ESECUZIONE DELL'ESAME DI  
"SCINTIGRAFIA DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON  $^{99m}\text{Tc}$  - PERTECNETATO"

La *Scintigrafia delle Ghiandole Salivari* è un esame da effettuare presso un Servizio di Medicina Nucleare, che permette di eseguire uno studio funzionale e morfologico delle ghiandole salivari maggiori (parotidi e sottomandibolari) e dei dotti escretori, per una miglior comprensione della patologia da cui Lei è affetto. L'esame è indolore ed è praticamente privo di qualsiasi effetto collaterale.

**A cosa serve la Scintigrafia Ghiandole Salivari?** Questo esame è indicato per la valutazione:

- ✓ flogosi acute
- ✓ flogosi croniche (Sindrome di *Sjogren*)
- ✓ neoplasie (tumore di *Warthin*)
- ✓ ostruzione dei dotti parotidei.

Le informazioni che si potranno ottenere da questo esame saranno di aiuto per giungere alla formulazione di una diagnosi accurata ed eventualmente per indirizzarla ad un intervento terapeutico il più possibile appropriato.

**Quali sono le alternative diagnostiche alla Scintigrafia delle Ghiandole Salivari?** Non esistono, in quanto è l'unico esame in grado di evidenziare eventuali deficit di concentrazione del radiofarmaco o alterazioni del drenaggio in una o più ghiandole salivari.

Nel sospetto di sindrome di *Sjogren* e di *Frey*, ha una sensibilità superiore alla scialografia radiologica, specie nelle fasi precoci della malattia.

**Cosa si deve fare prima dell'esame?** L'esame non richiede alcuna preparazione o sospensione di farmaci. È necessario il digiuno da pasti solidi dalla mezzanotte.

Il giorno dell'esame sosterrà un colloquio preliminare con il Medico Nucleare, durante il quale dovrà mostrare **tutta** la documentazione clinica relativa alla patologia di cui è affetto (esami diagnostici come l'ecografia, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti, ...).

**Qual è la modalità di esecuzione dell'esame?** La *Scintigrafia delle Ghiandole Salivari* si suddivide in più fasi consecutive: somministrazione di un radiofarmaco, acquisizione delle immagini e interpretazione del risultato.

Il Medico Nucleare, a termine del colloquio, Le somministrerà per via endovenosa tramite un ago cannula una sostanza debolmente radioattiva (radiofarmaco). Le radiazioni emesse dal radiofarmaco pur essendo invisibili, saranno rilevate dalla gamma-camera e trasformate in immagini. Nello specifico il radiofarmaco impiegato per la Scintigrafia delle ghiandole salivari è il  $^{99m}\text{Tc}$ -Pertechnetato.

Dopo la somministrazione del radiofarmaco, che avverrà in posizione supina con la gamma camera posizionata il più vicino possibile al collo, si acquisiscono immagini dinamiche per circa 20 minuti, e successivamente immagini statiche per un totale di circa 40 minuti. Al 10 minuto circa sarà invitata ad ingerire succo di limone con una cannuccia, per stimolare l'escrezione dai dotti salivari.

Durante il periodo di acquisizione delle immagini è importante che Lei resti il più possibile immobile.

**Cosa si deve fare al termine dell'esame?** Potrà riprendere le normali occupazioni. Per eliminare rapidamente il radiofarmaco nelle 24 ore successive all'esame, dovrà bere molta acqua o liquidi per favorire la diuresi ed osservare le seguenti norme:

- ✓ evitare il contatto o la vicinanza con donne in gravidanza, mantenendo una distanza di almeno un metro
- ✓ dopo aver utilizzato il WC far scorrere abbondantemente l'acqua e lavarsi accuratamente le mani
- ✓ se ha o entra in contatto con dei bambini piccoli, è preferibile evitare di tenerli in braccio per lungo tempo, se ciò non è strettamente indispensabile.

**Quali sono le controindicazioni alla somministrazione di sostanze radioattive?** Sono rappresentate dalla gravidanza in atto o presunta e dall'allattamento in atto.

L'incompatibilità della somministrazione del radiofarmaco durante la *gravidanza in atto o presunta* è da riferirsi all'irradiazione dell'embrione e/o del feto pertanto se è in gravidanza o sospetta di esserlo, informi immediatamente il Medico Nucleare che valuterà l'opportunità di eseguire l'esame.

L'*allattamento al seno* costituisce la seconda controindicazione alla somministrazione del radiofarmaco e quindi all'esame; se è in fase di allattamento informi immediatamente il Medico Nucleare che valuterà la necessità di eseguire l'esame e l'eventuale intervallo di sospensione dell'allattamento stesso.

**Quali sono i principali rischi e complicanze che si corrono nell'esecuzione dell'esame?** Non sono descritte complicanze specifiche. Gli eventuali rischi sono legati alla somministrazione del radiofarmaco e consistono, nella maggior parte dei casi, in manifestazioni cutanee o nel percepire un sapore metallico in bocca, durante l'iniezione del radiofarmaco (occasionale e di brevissima durata).

**Quali sono le controindicazioni all'effettuazione dell'esame?** L'esame non può essere eseguito nel caso in cui Lei sia in gravidanza e/o stia allattando.

**Quali sono i rischi connessi con la mancata esecuzione dell'esame?** Perdita di importanti informazioni diagnostiche e prognostiche, di comprovata utilità in termini di gestione della Sua salute, soprattutto nell'ambito delle scelte terapeutiche successive da intraprendere.